



Arianna Greco

l'artista che trasforma il vino in capolavori d'arte pittorica

L'artista salentina ci racconta com'è nata la sua idea di dipingere con il vino, complice un incontro d'amore; il suo percorso artistico che l'ha portata al successo anche all'estero contribuendo a diffondere l'immagine del genio creativo italiano e i vini del territorio, eccellenze del nostro made in Italy

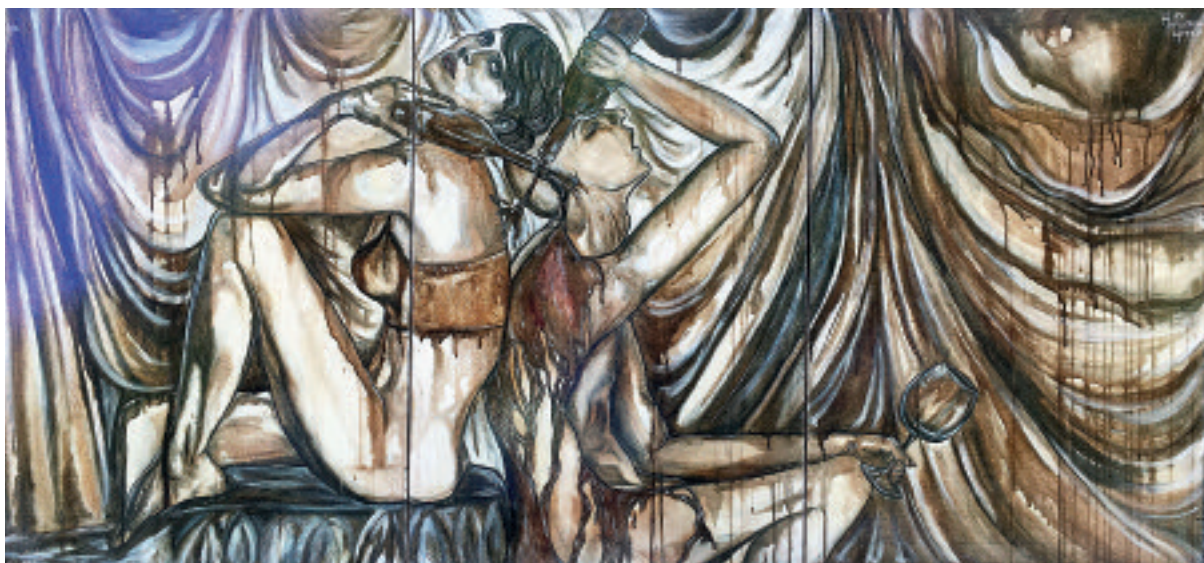
✦ Tiziana Conte

La Donna-Scrivania di Arianna Greco è l'omaggio dell'artista salentina a Salvador Dalí.

La Donna-Scrivania, an homage to Dalí's work

L'abbiamo incontrata nella sua terra, il Salento, Arianna Greco alla quale si deve il merito di aver inventato e lanciato con successo l'originale tecnica della pittura enoica, contribuendo a diffondere all'estero l'immagine del genio creativo italiano ma anche i vini del territorio, eccellenze del nostro made in Italy. Insomma un'artista e una donna di marketing, binomio assai raro quando si parla di artisti. Arianna ama sperimentare, è curiosa, volitiva e passionale; doti da ricercare nel suo dna pugliese che ben si evince dai suoi soggetti, soprattutto femminili, che sembrano quasi irrompere nella tela, do-

ve pennellate liquide di vino rosso ne rafforzano l'eros o si trasformano in rivoli di sangue, esasperando il pathos di figure che si contorcono o si aggrovigliano. E dietro questi effetti visivi c'è un lavoro di ricerca e sperimentazione iniziato sette anni fa, complice una storia d'amore, come lei stessa ci racconta. «Prima di allora il vino per me era un semplice alimento, nulla di più. E non pasteggiavo bevendo vino né mi fermavo a sorseggiarlo quale compagno di riflessioni». Era quella bevanda che accompagnava le sue cene tra amici rendendole allegre. Ed è stato così almeno fino al 2011, quando la sua vita in-



crocia quella di un uomo per il quale invece la passione per il vino era presto diventata un lavoro. «Ho imparato», ci racconta, «come avvicinarmi a quella bevanda, degustazione dopo degustazione, esame visivo dopo esame visivo, giorno dopo giorno e con estremo rispetto perché dietro ogni bottiglia c'è il duro lavoro di chi passa la giornata in vigna, curandola, vedendone i cambiamenti e sperando in un clima giusto e clemente. Tanto lavoro, tanta dedizione».

La sua anima artistica non poteva allora non soffermarsi proprio sull'elemento "colore". «Ho imparato che dipende dal vitigno, che cambia nel tempo. Così l'idea: perché non usarlo davvero come colore su tela? Ma cosa succederebbe? È passato del tempo da quando l'ho pensato a quando ho deciso di provarci, nel febbraio 2012. Ma è stata la miglior "prova" della mia vita».

I primi passi

La prima opera di Arianna divenuta copertina del libro **"L'Amore è come un bicchiere di vino rosso"** di Francesco Biolchini, regista teatrale, è dipinta con un Primitivo di Manduria su una piccola tela di cm 30x40 e raffigura una donna di profilo, seminuda e con in mano un calice di vino, intenta ad osservarlo assorta nei suoi pensieri. «È stata l'opera che mi ha fatto comprendere che dovevo continuare a sperimentare: quando l'ho realizzata aveva un colore ma poi, magicamente, ha iniziato a cambiare. Così com'è proprio del vino». I quadri enocromatici cambiano nel tempo perché il vino si ossida su tela a contatto con l'aria e lo fa molto rapidamente. Ecco che quel Primitivo di

Manduria ha ora sfumature aranciate ben evidenti. «Son convinta che il corpo di una donna, qualunque sia la sua posizione, abbia sempre in sé una bellezza che non sarebbe ben raccontata da un corpo maschile o da un paesaggio». Per questo motivo l'artista predilige figure femminili, molto spesso nude o seminude, assortite nei propri pensieri ma anche in pose improbabili, tipo **La donna-scrivania** quale omaggio a Dalí o **La donna-tavolino** sulla cui schiena è posizionata una bottiglia di vino. Ma Arianna ha anche realizzato soggetti diversi: «Amo molto i Satiri e Bacco in tutte le sue modalità espressive. Alla Famiglia Ferragamo ho dedicato la tela dipinta coi vini della loro azienda, Il Borro, e raffigurante un enorme testa di Bacco: il rifacimento "vinoso" di un capolavoro già custodito nella collezione della famiglia. L'ho intitolata **Il Bacco di Arianna**». Non solo Satiri. La storica famiglia salentina, i Conti Zecca di Leverano (Le), ha presentato il suo Primitivo del Salento nato in terra di Negroamaro: solo 4000 bottiglie, dal nome "Rodinò" (tradotto in rosso dal Griko, lingua parlata in molti paesini dell'entroterra salentino), e Arianna ha avuto l'onore di raccontarlo attraverso la realizzazione di un'opera dipinta con lo stesso vino e raffigurante una sorta di folletto, Carcaluru, protagonista di racconti popolari, dispettoso ma generoso e riconoscente al tempo stesso, che porta per i vicoli salentini un vino di particolare dolcezza, un nettare prelibato.

La magia dell'enocromatismo

«Il colore del vino sulla tela varia a secondo del vitigno ma soprattutto del produttore e per uno stesso produttore a se-

Il trittico dipinto durante le riprese del film "Vino su tela. L'Arte Enoica di Arianna Greco".

The triptych painting during the shooting of a documentary film "Vino su tela. L'Arte enoica di Arianna Greco"

Riconoscimenti

Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti da Arianna Greco, ricordiamo la nomina di "Ambasciatrice" del Museo di Pulcinella di Acerra, nel 2013, da parte del direttore dello stesso, del presidente e del sindaco di Acerra; il Premio Diomede 2015 e nel 2016, in occasione del 34th European Award for the Tourism che si è tenuto in Croazia nell'ambito del 19th Tour Film Festival, il riconoscimento Internazionale di Benemerita del Turismo Culturale già ricevuto da personalità quali Franco Zeffirelli per il cinema e Gualtiero Marchesi per la Gastronomia. «Un riconoscimento che segnerà per sempre la mia carriera spronandomi a fare sempre meglio».



Arianna Greco:
«È importante provare sempre nuovi vini, nuovi produttori, perché le sfumature del vino ed i suoi comportamenti sono infiniti».

A destra, Arianna Greco:
«La donna è l'incipit di tutto».

Arianna Greco:
«It's important to always continue trying new wines, new producers, because wine shades and behaviors are infinite».

Right: Arianna Greco:
«Woman is incipit of everything»

conda dell'annata. Anzi, come dico sempre, ogni bottiglia è un mondo a sé. Per esempio, ho utilizzato sia un Barbera prodotto sul Gargano sia un piemontese. Il primo mi ha dato un forte colore bordeaux mentre il secondo il grigio. Eppure è lo stesso vitigno. Ci son cambiamenti legati anche per uno stesso vino all'annata perché il colore, all'aumentare dell'età del vino, tende già in bottiglia ad assumere sfumature aranciate, giallo scuro, mattonate rispetto ad un vino più giovane in cui prevale il rosso brillante. Di conseguenza avrò colori diversi su tela perché parte del loro percorso cromatico è stato già compiuto in bottiglia. Però non si può mai fare una previsione precisa di ciò che sarà se non dopo aver già sperimentato quello stesso vino. Per tale motivo resto "fedele" ad alcune bottiglie pur continuando a sperimentarne altre. Quindi è importante continuare a provare sempre nuovi vini, nuovi produttori, perché le sfumature del vino e i suoi comportamenti sono infiniti. Addirittura c'è stato un vino che il giorno dopo era scomparso: sulla tela non c'era più colore».



Il percorso artistico

Dal 2012 ad oggi le opere di Arianna son cambiate sia nelle dimensioni che nella plasticità delle figure. Il trattamento è rimasto lo stesso, il vino in parte è bollito e in parte no, ma le modalità di fissaggio e isolamento sono le stesse. Dalle prime tele di dimensioni più ridotte, che meglio si prestavano alle prime sperimentazioni, l'artista è passata in fase più matura a dimensioni standard (70x100 cm); ma se deve realizzare opere di dimensioni maggiori utilizza cerniere per assemblarle. Lo ha fatto per trittico dipinto durante le riprese del film documentario "Vino su tela. L'Arte Enoica di Arianna Greco". «Tre tele per richiamare il numero perfetto, il tre, come tre sono i vitigni raccontati durante le riprese del road movie, le aziende che fanno da co-protagoniste e i soggetti raffigurati simbolo dell'umanità intera: una donna che inizia l'azione versando del vino sull'uomo alle sue spalle; un uomo posto su un gradino più basso e che segue l'azione stessa. A questo si aggiunge uno sfondo drappeggiato preponderante. Ritorna quindi l'idea della donna che è posta in primo piano nella sua produzione artistica perché, come afferma nel film, «la donna è l'incipit di tutto»». Il passare degli anni e il fare nuove esperienze, viaggiare, essere ospite ed esibirsi sia in Italia che all'estero cambia molto chiunque. «Cambia il modo di approcciarsi ai soggetti raffigurati, subentra la voglia di sapere anche cosa ne pensa il fruitore ultimo dell'opera, l'osservatore. Se tante volte mi son posta dei limiti nella scelta del nudo o di pose al limite dell'erotismo più spinto, ora non è più così: se un'idea c'è è giusto che io la porti avanti perché mi appartiene».



Nelle sue tele Arianna Greco predilige figure femminili, molto spesso nude o seminude, assortite nei propri pensieri ma anche in pose improbabili. *The artist prefers female subjects, often portrayed naked or half-naked, deep in thoughts, but also in unlikely poses*

Viaggi esperenziali

Alla sua crescita artistica tanto son serviti anche i viaggi all'estero: a cominciare da quello ad Hong Kong nel 2013 in occasione di Cosmoprof Asia, la fiera mondiale della bellezza in occasione della quale son stati presentati da un'Azienda piemontese, nove prodotti di bellezza i cui effetti erano legati ai polifenoli contenuti nelle uve a bacca rossa. E in Piemonte non poteva che essere Barolo. «La linea prendeva dunque il nome di Barò Cosmetics e ognuno dei prodotti era rappresentato da una mia opera dipinta col vino». Il tutto si è poi ripetuto in Italia, a Milano, in occasione della Settimana della Moda nel febbraio 2014; ma la prima vera esposizione estera fu ad Hong Kong con live di pittura col vino mentre la gente restava a guardarla intingere il pennello in un bicchiere. «Uno spettatore si era talmente innamorato della mia arte da tornare ogni giorno a trovarmi pieno di regali». Ne son seguite altre, sempre accompagnate da live di pittura col vino, a Mosca nel 2015, a San Paolo nel 2016, San Pietroburgo nel 2016 e via dicendo. «Proprio il relazionarmi col pubblico mi ha cambiato. Così in Brasile e in Russia dove son tornata due volte nell'ultimo anno e dove ho scoperto una mia imitatrice con tanto di eventi in cui presentano l'Arianna Greco-russa. Ma è normale che questo accada. È strano essere presa come esempio così come è stato strano ricevere una telefonata da parte di una "donna del vino" che stava tatuando

sulla sua schiena un mio quadro! Sensazioni uniche che mi fanno prendere coscienza di quanto l'Arte Enoica sia in grado di suscitare in chi la osserva. Così è arrivata la volta dell'omaggio da Tokio dove un Artista ha realizzato miei ritratti usando il vino. Sembra strano che tutto sia accaduto in così poco tempo».

Nuove sfide

Tra le nuove sfide che l'eclettica Arianna ha affrontato nel 2017: la conduzione di un format per una Tv pugliese, ha fatto tappa in aziende vinicole del territorio; il lancio di un nuovo filone artistico basato non sul vino ma sui colori estratti da alimenti con il coinvolgimento dello chef Davide Pezzuto della scuola di Heinz Beck; novità editoriali compreso un libro scritto da lei, che «racconta le mie elucubrazioni mentali». Poi le registrazioni per una Tv americana e un tour tedesco, perché, come ci tiene a sottolineare, «mai fermarsi!». «Un Progetto bellissimo è quello in cui sono stata coinvolta con un produttore di vini friulano, Cristian Specogna, che abbina l'arte al vino. Quale incontro migliore? Ogni anno i suoi vini riserva vengono imbottigliati per una collezione limitata di bottiglie d'arte firmate da artisti di riconosciuta fama e consegnate a Personaggi famosi come Vasco Rossi, Elisa, il Principe Alberto di Monaco ma anche Papa Francesco e altri. E il 2017 è stato l'anno in cui la collezione ha portato la mia firma». ■

Arianna Greco, the artist transforming wine in masterpieces of pictorial art

The artist, born in Salento, tells us the origin of her idea of painting with wine, thanking to a love story; her artistic journey which has brought her to succeed even in foreign countries contributing to spread the image of Italian creative genie and of local wines, excellences of our made in Italy

Tiziana Conte



Arianna Greco:
«Son convinta che il corpo di una donna, qualunque sia la sua posizione, abbia sempre in sé una bellezza che non sarebbe ben raccontata da un corpo maschile o da un paesaggio».

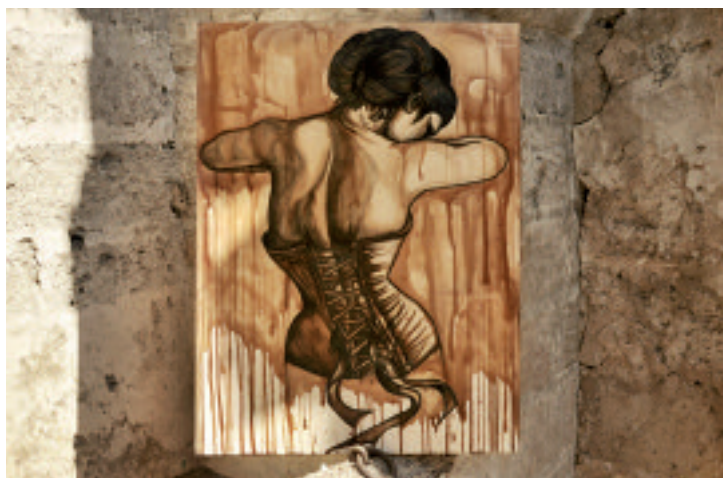
Arianna Greco: «I believe that a woman's body, no matter what is its pose, always has a beauty that couldn't be well told by a male body or by a landscape»

We have met Arianna Greco in her land, Salento, she is the artist who invented and successfully launched the original technique of painting with wine, contributing to spread in foreign countries the image of Italian creative genie, but also of local wines, excellences of our made in Italy. In other words she is an artist and a marketing expert, a pretty rare combination among artists. Arianna loves experimentations, she is curious, determined and passionate; gifts of her Apulian heritage which can be easily recognized in her, mostly female, subjects who appear to burst into the painting, where liquid paintbrushes of red wine make stronger their sexuality or transform into blood rivulets, exasperating the pathos of twisting or tangling figures. Behind these visual effects there's a research effort and a lot of experimentation, which began five years ago, thanking to a love affair, as she tells us. «Before that time wine was just a beverage to me, nothing more». And «I didn't ate with wine, and I didn't stop to sip it during deep thoughts». It was a beverage

which combined with her dinners with friends making them happy. And it was like this until 2011, when her life crossed paths with a man whose passion for wine has soon become a job. «I learnt», as she tells us, «how relate to that beverage taste after taste, visual exam after visual exam, day by day and with great respect because behind each bottle there's hard work, people who spend the day in the vineyard, taking care of it, watching every change and hoping in a right and temperate weather. So much work, so much dedication». Her artistic soul was attracted especially by the 'color'. «I learnt that it's because of the grapevine, which changes during the years. That's how I get the idea: why shouldn't I use it as a color on canvas? What would happen? Some time went by from the first time I had this idea since when I decided to try, in February 2012. It was the best "trial" of my life».

First steps

Arianna's first work became the cover of the book *«L'Amore è come un bicchiere di vino rosso»*, by Francesco Biolchini,



Arianna Greco: «I quadri enocromatici cambiano nel tempo perché il vino si ossida su tela a contatto con l'aria e lo fa molto rapidamente».

Arianna Greco: «The paintings colored with wine change as time goes by, because the wine oxidize very quickly when it is put on the canvas»

theater director, it is painted with a *Primitivo di Manduria* on a small 30x40 cm canvas and it portrays a half-naked woman's profile with a glass of wine in her hand, while she observes it, lost in her thoughts. «This art work made me realize that I should keep on experimenting: when I made it, it had a color, but then, it has begun to change as if it was magic. Just like the wine. The paintings colored with wine change as time goes by, because the wine oxidize very quickly when it is put on the canvas. That's the reason why that *Primitivo di Manduria* now has very clear orange shades. I believe that a woman's body, no matter what is its pose, always has a beauty that couldn't be well told by a male body or by a landscape». That's the reason why the artist prefers female subjects, often portrayed naked or half-naked, pensive, deep in thoughts, but also in unlikely poses, such as *La donna-scrivania*, an homage to Dalí's work, or *La donna-tavolino* where the subject carries a bottle of wine on her back. Arianna has portrayed other subjects too: «I love very much Satyrs and Bacchus in every expression. I dedicated to the Ferragamo family a canvas painted with the wines of their enterprise, Il Borro, and displaying a huge Bacchus's head: the "winey" remake of a masterpiece already kept in the family collection. I named it *Il Bacco di Arianna*». Not only Satyrs. The historical family from Salento, Counts Zecca di Leverano (Le), has presented their first *Primitivo del Salento* raised in the land of *Negroamaro*: just 4000 bottles, named "*Rodinò*" (translated as red from *Griko*, the language spoken in a lot of little towns in the hinterland of Salento), and Arianna has had the honor to tell it through the creation of a painting with the same wine and portraying a kind of sprite, *Carcaluru*, main char-

acter of local fairytales, a prankster who can become generous and grateful from time to time, and brings a uniquely sweet wine, a delicious nectar, throughout the streets of Salento.

The magic of painting with wine

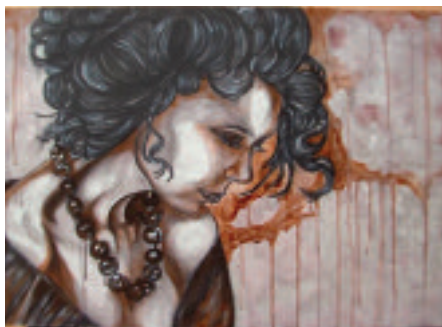
«The color of wine on canvas changes according to the grapevine, but, most of all, according to the producer and, among the producer's wine, according to the year. Actually, as I always say, every bottle is a world of its own. For example, I used either a Barbera produced in Gargano either one produced in Piedmont. The first gave me a strong bordeaux color, but the second gave me grey. Yet it's the same vine. There are also changes for wines from different years because, as time goes by, the color of the wine acquires orange, dark yellow, and brick shades even in the bottle. Consequently, I will have different colors on canvas because part of their chromatic path has already begun in the bottle. I could never make an accurate prediction on the color of a wine unless I haven't tried it yet. That's the reason why I am "faithful" to some bottles even if I keep on testing others. So it's important to always continue trying new wines, new producers, because wine shades and behaviors are infinite. Once I used a wine that disappeared the next day: on the canvas there was no color anymore».

The artistic journey

From 2012 until today Arianna's works have been changing either in dimension either in the plasticity of shapes. Treatment stays the same, she boils part of the wine, not all of it, but she uses the same kind of fixing and insulation for both parts. From her first paintings in small dimensions, now, in her mature stage as an artist, she has been creating works in standard dimensions (70x100 cm); but if she wants to make a much bigger work she uses some hinges to assemble it. As she did with the triptych painting during the shooting of a documentary film, "*Vino su tela. L'Arte Enoica di Arianna Greco*". «Three paintings to recall the perfect number, three, as well as three are the vineyards portrayed in the road movie, the co-star enterprises and the subjects symbolizing the whole of humanity: a woman starting the action

L'artista Arianna Greco preferisce soggetti femminili e spesso pensierosi.

The artist Arianna Greco prefers female subjects, often deep in thoughts



pouring wine on a man behind her shoulders; another man standing on a lower step and following the action. In addition, the scene takes place in a dominant draped background. Thus, we can see woman placed in the foreground of her artistic works, because, as she states in the movie, woman is incipit of everything». She has changed very much as years go by and continues to change as she makes new experiences, as she travels, as she is hosted and as she makes exhibitions in Italy and in foreign countries. «I have changed my way of picturing the subjects, I have begun to want to know what may think the last beneficiary of my work, the observer. I have limited myself in the choice of naked subjects or very erotic poses so many times in the past, but I don't do it anymore: if I have an idea I shall pursue it because it is mine».

Experiential journeys

Her journeys in foreign countries helped her artistic growth: at first, in 2013, she went to Hong Kong for the *Cosmoprof Asia*, the global fair of beauty where an enterprise of Piedmont presented nine beauty products whose effects are linked to the polyphenols taken from red berry grapes. And it could only be Barolo in Piedmont. «The line's name was indeed *Barò Cosmetics* and each product was presented by one of my works painted with wine». This was repeated in Italy, in Milan, during the fashion week in February 2014; but the first true foreign exhibition was in Hong Kong with live painting with wine while people stayed still watching her dipping the paintbrush in a glass. «A spectator fell in love of my art so much, that he came back every day and brought me a lot of presents». Other exhibitions of live painting with wine took place in Moscow in 2015, in Sao Paolo in 2016, in Saint Petersburg in 2016, and so on. «Relating to the audience has changed me. Last year I came twice in Brasil and in Russia where I found out that

Acknowledgements

Among numerous acknowledgements received by Arianna Greco, we remember the nominee of "Ambasadress" of the *Museo di Pulcinella* of Acerra, in 2013, by its director, president and mayor of Acerra; the *Premio Diomede 2015* and in 2016, on the 34th *European Award for the Tourism* held in Croatia during the 19th *Tour Film Festival*, the international award as *Benemerita of Cultural Tourism*, already received by Franco Zeffirelli for his work in the cinema industry and Gualtiero Marchesi for his work in Gastronomy. «An award that will mark forever my career pushing me to work always harder».

I have a Greek-Russian impersonator who has her own exhibitions. But it's pretty regular. It's weird to become an example as well as it was unexpected to receive a call from a "woman of wine" who was getting a tattoo of one of my paintings on her back! Unique sensations that make me become more conscious of how much the *Arte Enoica* (art made with wine) is able to provoke in the people who observe it. For example, in Tokyo an artist portrayed me painting with wine. It's weird it happened so fast».

New challenges

The eclectic Arianna has faced a lot of new challenges in 2017: she will host a format for a local tv channel in Apulia, which made stops in some local wine-making enterprises to tell their story; the launch of a new artistic branch based not on wine but on the colors taken from food with the participation of chef Davide Pezzato of the Heinz Beck's culinary school; new editorial works «included a book written by me», which «tells my far-fetched ideas». Then shootings for an American TV show and a German tour, because, as she likes to underline, «you should never stop!» «I participate to a wonderful project with a Friulian wine producer, Cristian Specogna, who combines art with wine. Is there a better combination? Every year he bottles his reserve wines in a Limited Edition of artistic wine bottles signed by well-known artists, that are delivered to VIPs such as Vasco Rossi, Elisa, Prince Albert of Monaco but also Pope Francis and others. The limited edition of 2017 has brought my signature». ■